



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

IN CAMMINO

Il vangelo di questa domenica (Lc 9,57-62) -V dopo Pentecoste- inizia con l'espressione: "*Mentre camminavano per la strada*". È un'espressione che ricorre più volte nel vangelo; forse quella più conosciuta è relativa all'esperienza dei discepoli di Emmaus.



Ciò che potrebbe ancora sorprenderci è il fatto che questa espressione è molto significativa. Infatti, nel libro degli Atti degli Apostoli i cristiani sono chiamati, non come una volta si traduceva erroneamente "quelli della dottrina", ma, stando al testo greco, "quelli della strada". L'esperienza cristiana, dunque, si tratta di cammino e di strada: "*mentre camminavano per la strada...*".

Se dovessimo chiedere a noi stessi: "E io...sono tra quelli che camminano o sono decisamente immobile?" e "quale strada sto percorrendo?". Occorre specificare subito che il camminare del cristiano non è un vagabondare a zonzo, senza una meta. Sì, qualche volta ci viene il sospetto di non avere tanta chiarezza, ma il nostro camminare è un andare dietro a Gesù!

Mi viene in mente un'immagine, che si rifà alla mia (ormai lontana) giovinezza. Di quando andavo in montagna con l'oratorio, e il mio prete ci portava a fare delle escursioni (qualche volta un po' audaci) sui ghiacciai; di come l'immagine della cordata ricorreva per dire che colui che guida il gruppo deve essere sempre il più lungimirante e accorto, perché ha la responsabilità di segnare il sentiero. Ora noi abbiamo un "capocordata" che è Gesù: perciò possiamo stare ultra sereni.

Proseguendo la riflessione, ci potrebbe aiutare anche la favola di "*Hansel e Gretel*", i due bambini, che portati nel bosco, ritrovano la strada di casa grazie ai sassolini iridescenti, che avevano disseminato lungo il percorso di andata. Quei sassolini, che diventano splendenti alla luce della luna, possono rappresentare tutte quelle indicazioni che il vangelo non ci fa mancare, se lo prendiamo come punto di riferimento, diventando così una bussola anche nella notte buia.

E come i bambini della favola, che sono due, anche la nota evangelica ci permette di coniugare il verbo al plurale: "camminavano", ciò a dire: è una grazia che l'essere cristiani ci consenta di considerarlo un fatto dove ognuno non se ne va solo per la propria strada! Quale grazia sentirci parte e partecipi di un cammino comune! Proprio come le carovane nel deserto o i pionieri del far-west, che si muovevano per compiere viaggi difficili, condividendo fatiche e opportunità, sostegno e cura verso tutti.

In questo andare di Gesù, l'evangelista Luca ci parla di incontri fatti lungo la strada. Gesù incontra uno, e poi l'altro, e poi un altro ancora, che in qualche modo volevano seguirlo. L'intenzione di Luca è forse quello di disegnare alcune tipologie di discepoli, tipologie che riguardano i discepoli di tutti i tempi.

Da chi, preso da entusiasmo, si lancia: “*Ti seguirò dovunque tu vada*”, ma che da Gesù viene messo in guardia. Perché seguirlo non è imbucarsi in tane sicure o in nidi protetti, come fanno volpi e uccelli: Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo. Seguirlo non è una passeggiata, non ti può spingere il sogno di una vita tranquilla, non hai né garanzie né protezioni speciali.

C'è chi mette condizioni: “*permettimi di andare prima a seppellire mio padre*”. A costoro Gesù risponde: “*Lascia che i morti seppelliscano i loro morti, tu va e annuncia il regno di Dio*”. E questo appare scandaloso. Soprattutto se si pensa che il “seppellire i genitori”, nella tradizione ebraica, veniva prima di ogni altro precetto. Ma non va ritenuto un invito a cancellare affetti o sentimenti. È solo un richiamo alla vigilanza.

Dunque seguire il Signore non va confuso con l'idea che sia conveniente rispetto alle attese di riuscita nella vita. Infatti, da dove nasce la sequela? Penso, da un atto di fiducia, dalla fede; dal credito che viene dato a Dio, che in Gesù si è rivelato, e chi lo ha riconosciuto gli è andato dietro... Perché fede è camminare!

dgc

Immagine in copertina: V.P. Huguet “A Caravan crossing the desert” XVIII sec.

NUOVO IMPIANTO AUDIO DELLA CHIESA

L'intervento è costato circa 8.500€. Sollecito la generosità di molti per fronteggiare la spesa. Per tale motivo ecco di seguito l'IBAN: **IT17 A083 7434 1400 0000 2300 430** intestato a PARROCCHIA SAN SIRO – MISINTO - BCC BARLASSINA – a cui si possono indirizzare donazioni, che hanno raggiunto la cifra di circa € 2.000.



A cui si aggiungono le offerte delle buste raccolte nella 2^a domenica del mese (giugno): n.54 buste, per un tot. di 705,00€.



ORARIO “ESTIVO” DELLE SS. MESSE

Con **domenica 12 luglio** p.v. sarà modificato l'orario delle SS. Messe per il tempo estivo:

È SOSPESA LA S. MESSA FESTIVA DELLE ORE 18.

Rimangono invariati gli altri orari (*vigiliare 18 – 8,30 – 10*).

FIACCOLATA PER ADOLESCENTI E GIOVANI DEI NOSTRI ORATORI

Si riparte con la Fiaccolata! La nostra meta sarà il **SANTUARIO BASILICA DI NOSTRA SIGNORA DI MONTALLEGRO** – Rapallo.

Dopo una giornata di relax al mare, accenderemo la fiaccola al Santuario e partiremo a correre verso casa, facendo sosta per la notte a Castelnovo Scrivia (AL).

Le date dell'iniziativa sono: **4-5-6 settembre** pp.vv.

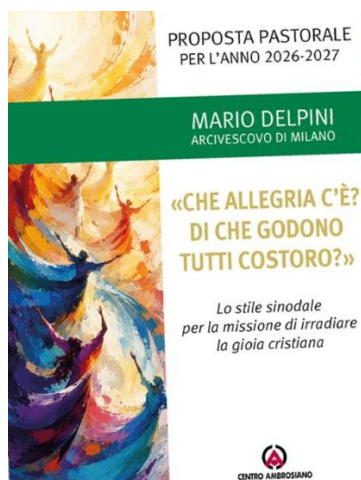
I soggetti interessati: adolescenti (dal 2012), 18/19enni e giovani.

Termine iscrizioni: 30 giugno...affrettatevi!



“E...STATE SULLA PAROLA!”

Il **venerdì** (dal 10 luglio al 7 agosto), alle ore 21, presso la chiesetta della Madonna di Caravaggio (via San Lorenzo - Lazzate), la proposta di un tempo di riflessione sulla Parola di Dio della domenica, per tutti coloro che lo desiderano.



PROPOSTA PASTORALE 2026/27,

IL VOLTO FELICE DI UNA CHIESA IN MISSIONE

Pubblichiamo -a pezzi- da questo numero la presentazione della nuova proposta pastorale del nostro Arcivescovo Mario per il prossimo anno.

«Essere oggi la Chiesa di sant'Ambrogio, essere ambrosiani in questo terzo millennio, significa proprio vivere la profezia sociale, perché molto cristiana e teologale, di essere un popolo che costruisce la propria identità non tanto tracciando confini, non creando isole artificiali di normalità, utili per etichettare in modo difensivo e offensivo tutto ciò che è diverso come patologico, quanto piuttosto

costruendo piazze, luoghi di incontro, di confronto e di dialogo, dove crescere insieme, spazi che trasformano i tanti individui, singoli e soli, in una comunità guidata dallo Spirito nel nome di Gesù Cristo». Lo sostiene l'Arcivescovo Delpini, nella Proposta pastorale per il 2026-2027 dal titolo **«Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?»**. Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana. Una riflessione che pone all'attenzione delle comunità cristiane il tema della sinodalità, decisivo per una Chiesa aperta, coraggiosa, consapevole, che sappia osare per essere missionaria sulle strade del mondo.

Un invito alla gioia di Dio

Il titolo scelto dall'Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell'Innominato nei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni. *«Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio».*

Per Delpini «è questo il momento di recepire e praticare come stile ordinario quanto lo Spirito ha detto alle Chiese. La pratica della sinodalità, finalmente sottratta alla ripetizione ossessiva del concetto e della teoria, è la possibilità e la responsabilità di elaborare una “profezia critica”». 1/1

“CINEMA SOTTO LE STELLE”

Da sabato 11 luglio, e nei successivi sabati (18 – 25 luglio e 1 agosto), il gruppo culturale “Carlo Maria Martini” propone l'iniziativa “cinema sotto le stelle”: una serie di film -per tutti gli interessati- da vedere nella splendida cornice del “*parco del Santuario*” (v. S.Lorenzo - Lazzate). Con il prossimo numero daremo avviso anche dei titoli proposti. Per ora tenete in considerazione le date!





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

28 giugno – 5 luglio 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: I settimana

DOMENICA 28 giugno V dopo Pentecoste	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Maddalena, Siro e fam. – Piuri Mario, Maria e figli – Viggiani Paolo) Ore 10 – S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa ()
LUNEDÌ 29 giugno SS. PIETRO E PAOLO	Ore 9 - S. Messa (Bentivegna Paolo e Pippo – Girardi Maria – Pizzi Roberto, Sala Luigi e Pierina – Vago Pietro)
MARTEDÌ 30 giugno	Ore 18 – S. Messa ()
MERCOLEDÌ 1° luglio	Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDÌ 2 luglio	Ore 9 – S. Messa (Monti Piera)
VENERDÌ 3 luglio S. Tommaso	Ore 9 – S. Messa (Def. Famm. Peverelli e Puppi)
SABATO 4 luglio	Ore 18 – S. Messa (Fusi Ercolina e Melchiorre – Pizzi Matilde Hong e Monti Gianfilippo – Caimi Giuseppina, Piuri Davide e Giulia – Fusi Baldassarre, Olga, Lino e Pietro – Cattaneo Giuseppina e Porro Giuseppe)
DOMENICA 5 luglio V dopo Pentecoste	Ore 8,30 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente – Biancherini Mario e fam. – Cattaneo Luigi e fam. – Lattuada Gaetano) Ore 10 – S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 11,30: Battesimo di: Aryanna - Edoardo Ore 18 – S. Messa (Cavallaro Giuseppe e Cezza Maria Amelia – Onofrio Angelo e Berti Matilde)